

Prato, morte nel cantiere edile

operaio resta folgorato da un cavo elettrico

E' accaduto in un cantiere a Carraia, nel comune di Calenzano, intorno alle 9,30. L'operaio, Maurizio Benassi, 48 anni, era dentro il cassone del camion che conteneva piloni di cemento, la gru che doveva sollevarli ha urtato il palo elettrico e l'uomo è stato folgorato

PRATO. Infortunio mortale nel cantiere per la terza corsia dell'A1 a Carraia, nel comune di Calenzano, a pochi chilometri da Prato.

Un operaio italiano di 48 anni, intorno alle 9,30 di oggi, 27 agosto, è rimasto folgorato dai cavi dell'alta tensione morendo sul colpo. Ancora frammentaria la ricostruzione dell'infortunio, ma l'operaio potrebbe essere stato colpito da un cavo staccatosi durante le fasi di lavoro.

Il cantiere si trova lungo il torrente Marina, di fronte alla fabbrica Nerini. A sentire la sirena poco dopo le 9 una donna che abita a poca distanza dal cantiere: sul posto ambulanze e anche l'elicottero Pegaso ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, l'operaio, Maurizio Benassi, residente a Calenzano, dipendente della ditta Pavimental che esegue lavori in subappalto nel cantiere, al momento dell'infortunio era all'interno di un cassone di un camion per agganciare un pilone cilindrico di cemento per estrarlo dal cassone.

Durante questa operazione, la gru utilizzata per sollevare il carico avrebbe accidentalmente urtato un palo dell'energia elettrica, uno dei cavi probabilmente è venuto in contatto con il metallo della gru che ha fatto da conduttore, folgorando l'uomo che è morto sul colpo. Sul posto oltre i carabinieri le squadre di soccorso delle ambulanze inviate dal 118 e personale dell'Asl.